

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Ecodesign
Tesi meritevoli di pubblicazione

Dalla cernita alla tintura. Uomini, macchine e territorio per la produzione laniera a Biella nell'Ottocento

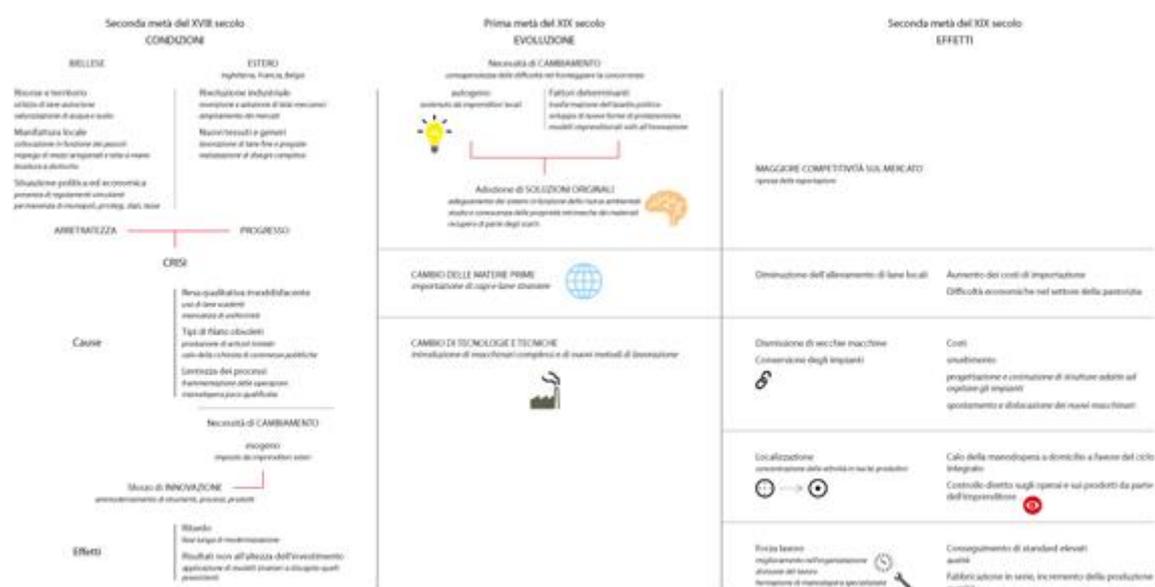
di Alessio Michele Broccati

Relatore: Sergio Pace

Correlatore: Luigi Bistagnino

La storia dell'industria tessile biellese presenta molti aspetti in comune con quella di altri settori manifatturieri che si svilupparono in Italia nello stesso periodo, in termini di capacità di crescita e ottimizzazione delle risorse ma anche di limiti, organizzativi e strutturali. Innanzitutto, occorre ricordare le difficoltà dovute al reperimento della lana adatta ad essere trattata, data la scarsa quantità e qualità delle fibre ricavate dalle razze ovine autoctone. L'importazione di capi di bestiame dall'estero e il loro inserimento nel territorio ha costituito il passo iniziale verso un miglioramento della produzione mediante l'utilizzo di materie prime pregiate. A tale proposito, fu decisivo il contributo offerto dagli esponenti delle più importanti famiglie imprenditoriali del luogo che, grazie all'appoggio del governo, apportarono modifiche sostanziali alle leggi vigenti all'epoca. Infatti, da secoli erano in vigore dazi doganali e tasse onerose che risultavano estremamente restrittivi e vincolanti, ostacolando il commercio e perfino i contatti con gli stati limitrofi.

Come conseguenza dell'aumento degli allevamenti, si verificarono problemi legati ai processi di lavorazione, fino ad allora affidati a una manovalanza poco qualificata, composta in larga parte da contadini e lavoratori stagionali che operavano a domicilio e che si servivano di strumenti rudimentali e manuali. In Inghilterra, Francia e Belgio invece, dove la rivoluzione industriale aveva determinato il passaggio da un sistema agricolo-artigianale ad una struttura caratterizzata dall'uso di macchine azionate da energia meccanica, si era formata una classe operaia altamente specializzata.

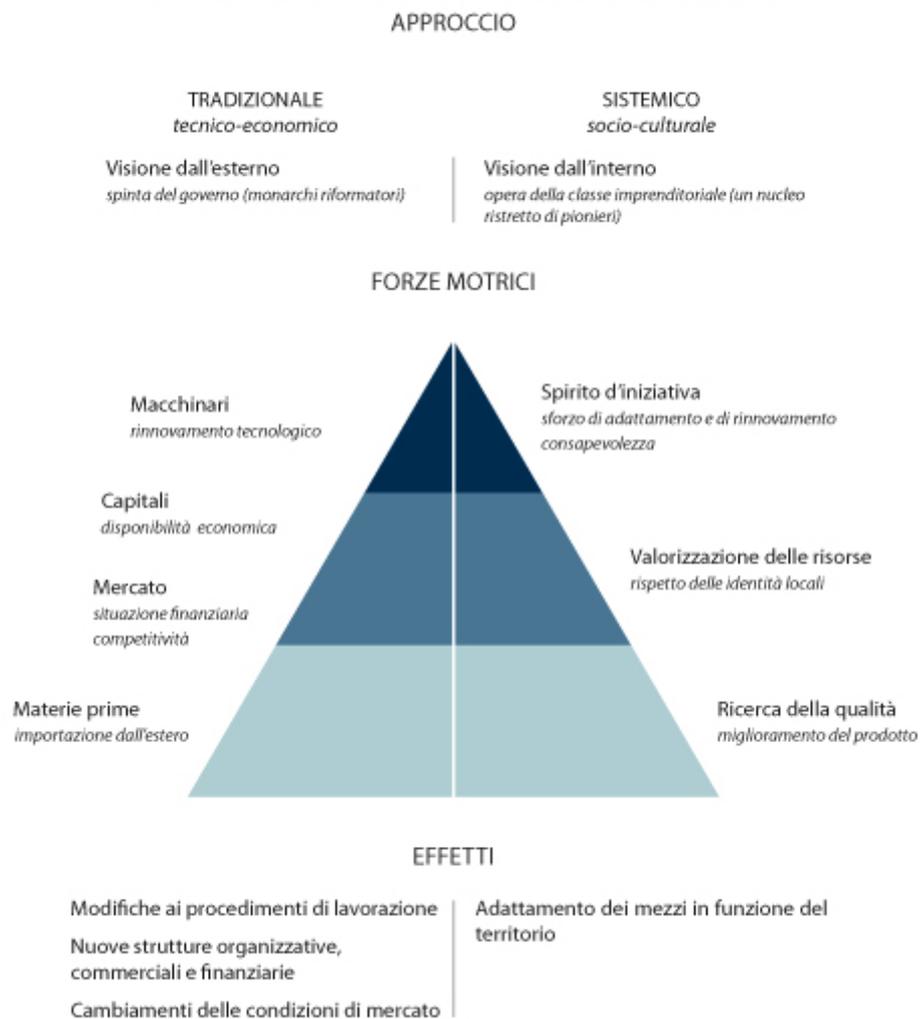


Schema generale. Tavola riassuntiva degli avvenimenti più significativi che hanno avuto luogo nel Biellese durante l'Ottocento e dei progressi conseguiti nei vari campi

Per mantenere la competitività con gli altri paesi e rispondere alla richiesta del mercato in via di espansione, si rese quindi necessario un adeguamento delle tecnologie e l'impiego di macchinari evoluti. Inoltre, al fine di diminuire i costi della manifattura, avere un controllo maggiore sui prodotti e garantirne l'uniformità, gli industriali decisero di modificare l'organizzazione aziendale tramite il graduale accentramento di tutte le attività del ciclo produttivo in uno stabilimento o fabbrica integrata (le fasi tradizionali di lavorazione: battitura, lavatura, cardatura, filatura e tessitura, che un tempo avvenivano in diverse località, vennero riunite in un unico complesso). A risentire maggiormente di questi cambiamenti furono i contoterzisti perché, nonostante gli sforzi di ammodernamento fornissero loro nuove prospettive occupazionali e possibilità di collocazione in ambiti contraddistinti da maggiori garanzie e stabilità, in gran parte dei casi, non riuscirono ad adattarsi in funzione delle mutate tecniche e condizioni.

La tesi si compone di cinque parti: la prima, relativa alla nascita dell'industria laniera nel territorio biellese; la seconda, riguardante l'innovazione tecnologica; la terza, incentrata sull'organizzazione aziendale; la quarta, dedicata al prodotto e infine la quinta, comprensiva di un'analisi accurata delle trasformazioni avvenute e di una valutazione dei loro effetti, adottando un approccio sistemico-culturale.

CAUSE PRINCIPALI DEL PROCESSO EVOLUTIVO



Cause principali del processo evolutivo. Rappresentazione grafica del differente ordine di priorità derivato dalla lettura degli eventi in chiave sistemica rispetto alla visione storica tradizionale

Quest'ultimo capitolo rappresenta il fulcro della tesi, poiché, attraverso lo studio dei fattori economici, politici e sociali, definisce una rete complessa di relazioni e flussi di informazioni che collegano i soggetti coinvolti.

Un ruolo fondamentale nell'interazione tra le parti è stato svolto da alcuni pionieri che, a differenza di quanto è avvenuto altrove, non si sono limitati ad una pura implementazione tecnologica, assumendo dati e mezzi sconosciuti fin a quel momento, ma hanno considerato molteplici aspetti, tenendo conto delle ripercussioni che ogni scelta avrebbe causato e agendo nel rispetto dell'identità locale. Un atteggiamento di questo genere, volto a preservare e valorizzare il contesto d'origine, implica un forte attaccamento al passato e una conoscenza profonda della situazione preesistente.

D'altro canto, la continua ricerca di soluzioni originali è stata una dimostrazione di perseveranza e dedizione straordinaria, testimoniata da risultati eccellenti e da riconoscimenti unanimi a livello internazionale.



Assimilano le più moderne esperienze straniere nel campo laniero, le rielaborano e le applicano, con i dovuti accorgimenti, ad un contesto locale. Successivamente, rinnoveranno metodi ed impianti.

Intelligenza industriale laniera. Descrizione delle competenze e delle caratteristiche individuali che hanno contraddistinto gli imprenditori biellesi dai principali concorrenti

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Alessio Michele Broccati: a.broccati@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it